

TASSE POST-SISMA: CRESCE L'ATTESA PER LA GRANDE MOBILITAZIONE DEL 16 ALL'AQUILA

14 Aprile 2018



L'AQUILA - Cresce l'attesa per la mobilitazione contro la restituzione delle tasse post-sisma 2009 da parte delle imprese aquilane: ci si aspettano numeri importanti, anche alla luce dell'adesione 'in massa' di cittadini, istituzioni, imprenditori, sigle sindacali, studenti e Forze dell'ordine.

Non è apparsa rassicurante la proroga del presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, che prevede altri 120 giorni per l'esecuzione di tutta la procedura prevista.

Tante le reazioni anche oggi: si affilano le armi in vista della grande manifestazione di lunedì prossimo, che ha l'obiettivo di rispedire al mittente la notifica delle cartelle esattoriali milionarie con pagamenti entro 30 giorni a circa 350 tra imprese e partite iva del cratere sismico, con cui si chiede il pagamento per intero della somma dovuta all'erario, anziché con l'abbattimento del 60 per cento previsto dalla legge.

Ha fatto discutere anche la decisione della Commissione europea del 6 aprile scorso: l'Ue ha stabilito che il regime di aiuto italiano pari a 43,9 milioni di euro volto a sostenere gli investimenti nelle regioni del centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e del 2017, quindi anche l'Abruzzo, "è in linea con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato".

Molte le reazioni anche in questo caso, tutti concordi sul fatto che in questo modo si sia creato un "precedente" e, dunque, si potrebbe fare la stessa cosa anche per il sisma del 2009.

CORTEO

La manifestazione, indetta dal Comune dell'Aquila e dalla Regione Abruzzo, è stata annunciata nel corso del summit a palazzo Silone, sede della Giunta regionale nel capoluogo abruzzese, convocato il 4 aprile scorso dal vice presidente della Giunta Regionale Giovanni Lolli, a cui hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni, rappresentanti delle associazioni di categoria, sindacati e tutte le forze sociali.

Il corteo partirà alle 10:30 di lunedì 16 aprile dalla Fontana Luminosa, si snoderà lungo Corso Vittorio Emanuele e Corso Federico II per concludersi alla Villa comunale dove sarà allestita una postazione da cui i rappresentanti delle istituzioni terranno i loro interventi.

Per consentire l'afflusso dei manifestanti l'Ama metterà a disposizione delle navette gratuite dalle ore 9:30 che partiranno, con cadenza ogni quindici minuti, dal parcheggio di Collemaggio. In occasione della giornata di mobilitazione il traffico veicolare sarà interdetto nella zona della fontana luminosa dalle 8 alle 12:30 e, temporaneamente, nelle aree interessate dal passaggio del corteo, ovvero corso Vittorio Emanuele, Corso Federico II e viale Crispi.

REAZIONI

Il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, il vice presidente Lolli e il coordinatore dei sindaci del cratere, Francesco Di Paolo hanno inviato una lettera al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per portare il problema alla sua attenzione. A richiedere un "intervento immediato" anche il presidente della Regione e neo senatore, Luciano D'Alfonso.

CENTRODESTRA

La leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che il 16 sarà all'Aquila, ha annunciato nei giorni scorsi che presenterà a Mattarella un dossier sulla vicenda e sulla proroga ha parlato di "un decreto tampone". Il deputato abruzzese di Forza Italia, Antonio Martino, invita a non abbassare la guardia, perché "la proroga non risolve la questione" e sottolinea l'importanza di una grande partecipazione da parte di tutti. Il senatore Gaetano Quagliariello, leader di Idea ha sottolineato che la questione delle tasse deve restare un tema di "attualità e prioritario per la politica". Il deputato aquilano della Lega, Luigi D'Eramo ha detto che "la voce dell'Aquila deve levarsi alta e inequivocabile affinché a Roma e in Europa arrivi un messaggio chiaro"; d'accordo anche il presidente del consiglio Comunale dell'Aquila, Roberto Tinari, "la partita è ancora tutta da negoziare e per questo la mobilitazione di lunedì 16 aprile, politica e civica, diventa ancora più importante", ha scritto in una nota.

CENTROSINISTRA

Una vicenda definita "paradossale e assurda" dal Partito democratico aquilano; la deputata del Pd Stefania Pezzopane, che si è detta sollevata dal decreto-proroga, ha preparato anche un'interpellanza sottoscritta con il deputato forzista Martino. Il Partito della Rifondazione Comunista Sinistra Europea della Federazione di L'Aquila ha definito il provvedimento della Commissione europea "scellerato, irresponsabile e ultra liberista".

MOVIMENTO CINQUE STELLE

Il Movimento cinque stelle Abruzzo in una nota sulla manifestazione scrive: "siamo di fronte a una parata dal sapore di ipocrisia, che vede come attori principali proprio coloro che hanno causato il problema".

ASSOCIAZIONI E SINDACATI

"Non ci faremo umiliare", si legge in una nota dell'Associazione nazionale dei costruttori edili dell'Aquila. La Confcommercio della provincia dell'Aquila, poi, ha indetto "il no tax day e lo stato di agitazione del terziario" per la manifestazione di protesta cittadina. La Cgil "scenderà in piazza perché i burocrati non possono assestare un altro colpo a un territorio che faticosamente si sta rialzando in piedi". L'Associazione nazionale piccole e medie industrie edili e manifatturiere (Aniem), poi, ha parlato di "richieste di pagamento assurde e fuori da ogni contesto di buon senso". Anche l'Ordine degli Ingegneri della provincia dell'Aquila parteciperà alla manifestazione. "Non siamo solo poliziotti, ma anche membri di questa comunità già duramente colpita dalla natura, per questo saremo a fianco degli imprenditori aquilani", hanno detto dalla Federazione sindacale di Polizia di Stato (Fsp), annunciando la partecipazione del Corpo, come anche il Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia (Coisp). (a.c.p.)